

# «PROVOCO STUPORE»

Al TEDx spiegherà come si fa comunicazione innovativa con effetti speciali, ologrammi, proiezioni che rivoluzionano la natura stessa degli oggetti

Marco Marini

Parola d'ordine: innovazione. Parola familiare per Mick Odelli, imprenditore classe 1982, originario di Arzignano, che per restare al passo con i tempi ha deciso appena diplomato di continuare gli studi in Australia, per rientrare da laureato in Comunicazione visiva e pronto a fondare una sua azienda, la Draw Light, con sede nel Padovano, che dal 2008 è specializzata nello stupire le persone con installazioni originali, artistiche e soprattutto altamente tecnologiche.

Mick parlerà della sua esperienza lavorativa alla prima edizione del Ted'x Vicenza che si svolgerà sabato, di fronte ad un Teatro Olimpico già tutto esaurito.

**Perché ha deciso di laurearsi in Australia?**

Sono mezzo australiano e volevo fare un'esperienza in Australia perché conosco bene il paese e mi piace come sono organizzati a livello di scuola e di università. Inoltre offrivano qualcosa di più riguardo a

quello che volevo studiare, ovvero cinematografia ed effetti speciali, e soprattutto in maniera più orientata verso le aziende.

**Com'è nata l'idea di fondare la Draw Light?**

Sono partito con due amici australiani che mi hanno seguito in Italia. L'idea all'inizio era di usare le competenze che avevamo negli effetti speciali per fare dei render architettonici. Poi abbiamo continuato ad evolverci e di mese in mese abbiamo tentato di offrire sempre qualcosa di nuovo, dalla grafica 3d di base, alle animazioni, alle pubblicità per le agenzie di comunicazione, poi la pubblicità in tv, finché abbiamo iniziato a sperimentare nuove tecnologie e mezzi diversi. Da lì abbiamo cominciato a fare le proiezioni sugli edifici, i tavoli interattivi, gli ologrammi. In poche parole abbiamo sperimentato qualcosa di diverso, rendendoci conto che non c'era quasi nessuno in Italia che faceva quello che facevamo noi. Siamo stati i primi nel nostro Paese a fare le proiezioni mappate.

**Di cosa si occupa esattamente la sua azienda?**

Facciamo installazioni interattive ad alto contenuto tecnologico. Principalmente utilizziamo un sistema di proiezioni in cui esse interagiscono con le geometrie sulle quali proiettano. In pratica, invece di fare una proiezione su un classico schermo io proietto su un edificio e posso farlo crollare, gli do fuoco, oppure proietto su una borsa e le cambio la pelle o in generale cambiamo il materiale delle cose giocando con l'architettura. Questo ci permette di comunicare in modo molto diverso, soprattutto nelle grandi dimensioni perché possiamo proiettare su facciate enormi.

**Nel 2015 avete dato vita alla start-up "Senso": di cosa si tratta?**

È nata esattamente un mese fa ed è una spin off di Draw Light. Consiste nello sfruttare le tecnologie di Draw Light per creare prodotti per la comunicazione, soprattutto per i settori del retail e dell'hospitality, quindi per gli hotel o per i ristoranti. Ne-



Mick Odelli, 33 anni, imprenditore nato ad Arzignano

gli hotel per esempio questi prodotti possono far cambiare proprio "pelle" alla lobby, dando quindi delle esperienze differenti ai visitatori dell'hotel, nei casi del retail abbiamo invece dei prodotti che consentono di vedere altri prodotti in maniera diversa. Come ad esempio una teca dove si può mettere dentro il prodotto e vedere i vari materiali con cui questo prodotto è composto. L'abbiamo chiamata "Senso" proprio perché tramite essa sfruttiamo molto di più i sensi e molto di più le tecnologie, alcune delle quali le creiamo noi andando quindi a brevettarle. Draw Light invece continuerà sempre a fare i contenuti video e a sfruttare queste nuove tecnologie.

**Lei si è definito un "innovation consultant", ovvero?**

È una definizione che è venuta un po' da sé. Quando inizi a proporre tante cose che hanno a che fare con nuovi modi di comunicare, inizi ad accorgerti che il cliente non viene a chiederti una cosa specifica, il cliente viene e ti chiede "cosa puoi fare per me per darmi

un nuovo modo di esprimermi?", noi quindi andiamo dalle aziende a dire "tu sei così, ma puoi sfruttare tutte queste cose che ci sono la fuori. Quella è la direzione, se ti vuoi preparare anticipatamente." Io adesso partecipo anche alla Confindustria giovani di Padova con delega all'innovazione e una delle cose che stiamo più spingendo con quel gruppo è anche il fatto di proporre innovazione non solo come innovazione tecnologica ma anche di processi e di idee.

**In cosa consisterà il suo intervento al Ted'x di Vicenza?**

Parlerò di cosa significa comunicare con i mezzi che abbiamo a disposizione veramente oggi e della possibilità di estendere il nostro modo di comunicare, eliminando un po' quelli che sono i classici standard che utilizziamo. Spiegherò cos'è un'esperienza in generale, facendo capire quali solo le cose che stimolano il pubblico da un punto di vista dello scalpore, o "effetto wow", dello spazio e dei contenuti. ●